

ELABORAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

COMUNE DI _____

1. FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE CON REPERIBILITA' H 24

Il Piano deve contenere le informazioni necessarie e le modalità con cui la struttura comunale di protezione civile garantisce:

A) i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la **Regione** che con la **Prefettura - UTG**, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

Ubicazione Sede	Telefono	Fax	E-mail

B) Il **sistema di reperibilità h 24** all'interno della struttura comunale che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	E-mail
	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			

C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali quali Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	E-mail
UTG -Prefettura	Funzionario di turno h24	06.67291	06.67294555	
Centro Funzionale Regionale	Sala Operativa h24	800.276570	06.44702876	
Provincia	Ufficio Protezione Civile	06.67662482	06.67662452	
...	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			
	(1)			

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

Stabilire un numero **minimo** di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo il Presidio Territoriale, il Presidio Operativo e/o il Centro Operativo Comunale o Intercomunale.

A) Attivazione del Presidio Territoriale

Prevedere un **sistema di vigilanza sul territorio** per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale può essere composto da squadre miste, personale dei propri uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Composizione Presidio Territoriale	Compiti e funzioni	Telefono/Fax	Mezzi
(2)			
(2)			
(2)			
(2)			

B) Attivazione del Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento, di un **Presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale** composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, che fornisca al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

Il presidio operativo:

- **garantisce** il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG
- **attiva** la funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- è dotato di un **fax, un telefono e un computer**

Nominativo Referente P.O.	Sede	Telefono	Fax	E-mail
(1)				
(1)				

C) Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) o intercomunale (COI)

Il Centro operativo si attiva in **h24** attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto
- ubicazione: esterna alle aree a rischio (**sede preferibilmente alternativa al Municipio**)
- assetto del Centro:
 - sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto
 - postazione radio
 - sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Centro operativo Comunale o Intercomunale di _____

Sede: Via _____

Funzioni di Supporto (3)	Referente	Telefono	Fax	E-mail
Tecnica di valutazione e pianificazione	(1)			
Volontariato	(1)			
Materiali e mezzi	(1)			
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	(1)			
Servizi Essenziali	(1)			
Strutture operative locali e viabilità	(1)			
Strutture operative locali e viabilità	(1)			
Assistenza alla popolazione	(1)			
...	(1)			

3. CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile dovrà **contenere delle schede di facile consultazione ed utilizzo** al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe

Tipologia e Sede	Ricettività Posti letto	Referente	Telefono	Fax
(4)				
(4)				
(4)				
(4)				
(4)				
(4)				
(4)				
(4)				

B) Volontariato e professionalità

Nominativo	(5)		
Sede	Referente	Telefono	Fax
(6)	(1)		
Risorse umane: (7)		Professionalità	
(1)			
(1)			
(1)			
Risorse di mezzi		Tipologia	
(8)		(9)	

Nominativo	(5)		
Sede	Referente	Telefono	Fax
(6)	(1)		
Risorse umane: (7)		Professionalità	
(1)			
(1)			
(1)			
Risorse di mezzi		Tipologia	
(8)		(9)	

(*)

C) Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Aziende / Società	Referente	Telefono	Fax	E-mail
(10)	(1)			
(10)	(1)			
(10)	(1)			
(10)	(1)			
(10)	(1)			

D) Altre strutture sul territorio

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che, in caso di emergenza, possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto.

Sotto questo punto di vista vanno **stimolati** gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in **caso di necessità**.

Aziende / Società	Risorse disponibili	Telefono	Fax	E-mail
(10)				
(10)				
(10)				
(10)				
(10)				

4. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le **aree di protezione civile** sarà necessario individuare, dove non siano già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in **aree di attesa**, **aree di accoglienza** ed **aree di ammassamento soccorsi**.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure (**)
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri

Si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei.

Devono essere segnalati **in verde sulla cartografia** e indicati con **segnaletica adeguata sul territorio**.

Area di Attesa	Ubicazione	Ricettività
(11)		(12)
(11)		(12)
(11)		(12)
(11)		(12)
(11)		(12)
(11)		(12)

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi in grado di **accogliere ed assistere** la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

I **requisiti** per l'individuazione:

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure (**)
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, smaltimento acque reflue)

Area di Accoglienza	Ubicazione	Ricettività
(13)		(12)
(13)		(12)
(13)		(12)
(13)		(12)
(13)		(12)
(13)		(12)

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
		Sì	No
(13)	(13a)		

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI (solo per i comuni sede di COM)

Luoghi di raccolta di uomini e mezzi **necessari alle operazioni di soccorso** alla popolazione. **Da individuare solo nei comuni che sono sede di COM (Centro Operativo Misto).**

Requisiti per l'individuazione delle aree:

- posizionamento in zone sicure (**)
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

In generale, tutte le aree possono, in periodo ordinario, avere una destinazione d'uso alternativa: parcheggio, mercato, attività sportiva, ecc.. La tipologia delle strutture per l'accoglienza dei soccorritori è costituita da tende, mentre per i servizi si potranno impiegare moduli.

Area di Ammassamento Soccorritori	Ubicazione	Ricettività
(14)		(12)
(14)		(12)
(14)		(12)
(14)		(12)
(14)		(12)
(14)		(12)

Area di Ammassamento Soccorritori	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
		Sì	No
(14)	(13a)		

5. VIABILITÀ, PIANO DEL TRAFFICO

Per l'attuazione dell'evacuazione occorre realizzare **un piano del traffico** che evidenzi, anche su opportuna cartografia:

- **le aree a rischio**
- **la viabilità alternativa**
- **le vie di fuga con le direzioni di deflusso,**
- **i cancelli**
- **le aree di emergenza.**

Individuare le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

Risulta comunque necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino.

Aziende / Società	Referente	Telefono	Fax	E-mail
(15)	(1)			
(15)	(1)			
(15)	(1)			
(15)	(1)			
(15)	(1)			

6. STRUTTURE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza **censire le strutture** che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

Strutture e/o edifici	Ubicazione	Viabilità per raggiungerla	Vie di fuga
(16)		(17)	(17)
(16)		(17)	(17)
(16)		(17)	(17)
(16)		(17)	(17)
(16)		(17)	(17)
(16)		(17)	(17)

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, **pianificare le modalità e la strategia di evacuazione** delle stesse persone.

Strutture e/o edifici	Persone presenti	Modalità di trasporto	Operatori individuati	Area di attesa o struttura di ricovero
(16)		(18)	(19)	(20)
(16)		(18)	(19)	(20)
(16)		(18)	(19)	(20)
(16)		(18)	(19)	(20)
(16)		(18)	(19)	(20)

7. SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di **dispositivi locali di allarme** (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Comune	Referente	Telefono	Modalità di Allertamento alla popolazione
	(1)		(21)
	(1)		(21)

8. CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento **necessita di una cartografia tematica specifica** che deve essere redatta inserendo nella carta delle aree a rischio R3 e R4 i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del C.O.C. 
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa  , centri di accoglienza   e, per i comuni sede di COM, aree di ammassamento soccorritori  )
- indicazione dei parcheggi temporanei
- indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa; in verde)
- indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
- indicazione dei cancelli
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile)
- indicazione dei Posti Medici Avanzati.

(22)

NOTE: le note riportano degli esempi per rendere più semplice la compilazione delle tabelle

- (1) Inserire: Nominativo/i del referente/i (es. *Bruno Rossi*)
- (2) Inserire: Nominativi e struttura di appartenenza (es. *geom. Mario Bianchi (funzionario), Ufficio Tecnico del Comune di Canicattì*)
- (3) Le funzioni di supporto possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza e sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune
- (4) Inserire: Nominativo Azienda Ospedaliera (es. *Ospedale S. Andrea, Via Giacomo Leopardi, 1, 00125 Canicattì*)
- (5) Inserire: Nominativo Associazione di Volontariato (es. *Associazione "Uniti insieme"*)
- (6) Inserire: Sede Associazione di Volontariato (es. *Piazza della Libertà, 00125 Canicattì*)
- (7) Inserire: Numero totale risorse umane
- (8) Inserire: Quantità mezzi e (9) Inserire: tipo di mezzo (es. *3 mezzi, tipo: Suzuki Santana Fuoristrada 4x4*)
- (10) Inserire: Nominativo ente (es. *Enel, Acea, Italgas, ecc.*)
- (11) Inserire: Denominazione (es. *Area di Attesa n.1: Piazza della Libertà, Canicattì*)
- (12) Inserire: Capacità Area (es. *Area di attesa n.1: superficie 3.000 mq, capacità 200 persone circa*), per le altre aree indicare se sono presenti tendopoli, moduli abitativi, ecc. o, se trattasi di aree ammassamento soccorritori, materiali, mezzi e quant'altro necessario
- (13) Inserire: Denominazione Area di accoglienza (es. *Area di Accoglienza n.1: Liceo Scientifico "A. Volta", Via degli scienziati, 3 Canicattì*)
- (13a) Inserire: Tipologia sottoservizio (es. *Acqua potabile, Luce, Gas, Smaltimento acque reflue, ecc.*) e se presente oppure no
- (14) Inserire: Denominazione Area di ammassamento soccorritori (es. *Area di Ammassamento n. 1: Campo Sportivo, Canicattì*)
- (15) Inserire: Nominativo ente (es. *Anas, Polizia Stradale, Ass. Volontariato, ecc.*)
- (16) Inserire: Nominativo struttura (es. *Casa di cura "Villa Maria", Scuola Elementare "Edmondo de Amicis", ecc.*)
- (17) Indicare la/e possibile/i via/e per raggiungere la struttura e la/e possibile/i via/e di fuga
- (18) Inserire tipologia mezzo di trasporto (es. *Auto ambulanza, pulmino, auto*)
- (19) Inserire tipo di Operatore per ciascun tipo di struttura (es. *118, Comune di Canicattì, Associazione Volontariato "Uniti insieme", ecc.*)
- (20) Inserire nominativo e ubicazione (es. *Area di Attesa n.2: Parcheggio pubblico presso Piazzale degli eroi, Canicattì*)
- (21) Inserire tipologia di allertamento (es. *Altoparlanti autovetture volontariato, Polizia Municipale, ecc.*)
- (22) Allegare la cartografia di riferimento con le strutture indicate nell'elenco

(*) Inserire tante schede quante sono le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale delle quali il Comune intende avvalersi. Se si intende fruire dei benefici di cui agli art. 9 e 10 del DPR194/01 le associazioni devono essere iscritte nell'apposito elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

(**) Per zone sicure si intendono: zone che non ricadono all'interno di aree soggette a qualsiasi tipologia di rischio (es. rischio idrogeologico, rischio sismico, rischio incendi di interfaccia, ecc.).